



Igea, la Dea della Salute

**Allegato n. 7**  
**PIANO LOCALE DELLA**  
**PREVENZIONE**  
**Rendicontazione ASL AL -**  
**2017**

**Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte**  
**Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**  
**Rete dei Consulteri ASL AL**

## **Altre iniziative locali non previste dal PRP o progetti speciali**

### **Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario - Azione 4.1.1**

#### **Progetti Setting Sanitario - Rete dei Consulteri ASL AL**

#### **Dalla gravidanza alla nascita: progetti di sostegno alla genitorialità e di rinforzo delle competenze**

##### Sintesi complessiva delle azioni previste

Le azioni previste hanno fatto riferimento alle Linee regionali di indirizzo "Incontri di accompagnamento alla nascita" della Regione Piemonte (2013) e alle indicazioni del P.O.M.I. (Progetto Obiettivo Materno-Infantile) (D.M. del 24/4/2000)

I risultati attesi sono stati in termini di:

1. aumento dell'empowerment delle donne e delle coppie sia al momento del travaglio e del parto che nel dopo parto;
2. aumento della frequenza agli IAN da parte delle donne/coppie più svantaggiate, in particolare al primo figlio;
3. soddisfazione delle donne alla frequenza agli IAN;
4. aumento della durata dell'allattamento al seno (almeno 6 mesi dopo il parto);
5. maggiore conoscenza dei servizi consultoriali e dell'offerta dei servizi territoriali dedicati.

#### **1) Incontri di accompagnamento alla nascita (IAN)**

##### **Obiettivi dell'azione**

- a) promuovere salute nel percorso nascita; attivare e sostenere le competenze della mamma, del bambino, del papà e del nucleo familiare;
- b) valorizzare le opportunità di contatto delle donne in gravidanza con i servizi consultoriali, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione con meno risorse per livello socioeconomico, istruzione, conoscenza della lingua, età;
- c) sostenere continuità assistenziale che favorisca l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi.

#### **Attività previste nell'anno 2017**

##### **Livello locale ASL AL**

- 1) consegna dell'Agenda della gravidanza e proposta dello IAN;
- 2) invito a tutte le donne che hanno accettato la proposta;
- 3) strutturazione di gruppi di donne di circa 8/10 partecipanti;
- 4) programmazione di ogni incontro IAN;
- 5) conduzione degli incontri IAN (7 incontri per gruppo);
- 6) rilevazione delle presenze ad ogni incontro (anche sui papà per gli incontri offerti loro) e verifica dell'andamento dell'incontro;
- 7) invito alle donne alle attività dopo parto;
- 8) utilizzo e potenziamento di una Cartella Condivisa in rete tra tutti gli Operatori consultoriali coinvolti nella organizzazione e conduzione degli IAN per la raccolta e condivisione di documenti dedicati.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- a) consegna dell'Agenda della gravidanza e proposta dello IAN (2498 donne);
- b) strutturazione di gruppi di donne di circa 10/12 partecipanti; programmazione di ogni incontro IAN; conduzione degli incontri IAN (7 incontri per ogni gruppo, 800 donne partecipanti ai corsi IAN); rilevazione delle presenze ad ogni incontro (anche dei papà) e verifica dell'andamento dell'incontro;
- c) invito alle donne alle attività dopo parto;
- d) utilizzo della Cartella Condivisa;
- e) somministrazione dei questionari di gradimento;
- f) raccolta dati attraverso la compilazione di scheda per ogni corso da parte dell'ostetrica conduttrice degli incontri.

### Popolazione target:

- a) donne in gravidanza, in particolare primipare (2498 donne alle quali è stata consegnata l'Agenda di gravidanza, di cui 1200 primipare);
- b) coppie in attesa della nascita del figlio (su 800 donne partecipanti ai corsi presente il 30% dei papà).

**Attori coinvolti:** Ostetriche dei Consultori Familiari ASL AL; Gruppo di lavoro, che ha coinvolto Operatori delle diverse sedi consultoriali, al fine di condividere i temi da trattare e le strategie attivanti da utilizzare.

### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. questionari raccolti/N. questionari distribuiti	80%	80%	/
N. schede compilate di raccolta dati/N° di gruppi attivati	80%	100%	/
N. di riunioni del gruppo di progetto	almeno 2 /anno	0%	Le riunioni del gruppo di progetto sono state sostituite da due giornate formative

## 2) Continuità assistenziale nel sostegno dopo il parto

### Obiettivi dell'azione

Le azioni previste sono state in continuità con i progetti realizzati nell'anno precedente (2016) ed indirizzate a potenziare l'offerta attiva delle attività del Consultorio a tutte le famiglie, all'implementazione delle attività di sostegno alla genitorialità (incontri dopo il parto, gruppi di massaggio al neonato) e al consolidamento con i Punti Nascita dell'ASL AL della continuità assistenziale dopo il parto, con la collaborazione anche degli Operatori degli uffici distrettuali di "Scelta e Revoca del Medico" per le sedi distrettuali lontane dai Punti Nascita dell'ASLAL.

Obiettivi generali:

- a. sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- b. contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- c. promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

### Attività previste nell'anno 2017

#### Livello locale ASL AL

- 1) Attivazione di incontri di gruppo dopo il parto e raccolta dati dei partecipanti.
- 2) Raccolta dati sul numero dei partecipanti, scolarità, luogo di provenienza, parità e frequenza agli Incontri nel post-parto, attraverso la compilazione di una scheda.
- 3) Utilizzo della Cartella Condivisa in rete tra tutti gli Operatori consultoriali coinvolti nella organizzazione e conduzione degli IAN per la raccolta e condivisione di documenti dedicati.

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- a) Incontri di gruppo dopo il parto (294 donne partecipanti agli incontri postparto) e sviluppo delle azioni inerenti ai progetti regionali.
- b) Corsi di massaggio infantile in tutte le sedi consultoriali centri-zona.
- c) Compilazione di una scheda di raccolta dati nell'ambito degli Incontri di gruppo dopo il parto.
- d) Utilizzo della Cartella Condivisa.

**Popolazione target:** a) puerpere, in particolare primipare, b) famiglie con un nuovo nato.

**Attori coinvolti:** Operatori dei Consultori Familiari ASL AL; Gruppo di lavoro che ha coinvolto gli Operatori delle diverse Sedi consultoriali, al fine di condividere i temi da trattare e le strategie attivanti da utilizzare.

### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. compilazione delle schede di raccolta dati INCONTRI POSTPARTO / N. corsi attivati	80%	80%	/
N. di riunioni del gruppo di progetto	almeno 2 /anno	0%	Le riunioni del gruppo di progetto sono state sostituite da due giornate formative

### 3) Progetto Obiettivo Presa in carico globale nell'attività di vita "Allattamento al seno"

#### Obiettivi dell'azione

Il DGR n. 13-8266/2008 "Progetto regionale di protezione, prevenzione e sostegno dell'allattamento al seno", consolidato dal DGR n.22- 13206 con il Piano socio-sanitario 2007-2010, identifica come obiettivo la definizione di percorsi assistenziali all'interno dell'Area Materno-Infantile. Le indicazioni sono di attuare una metodologia d'intervento che permetta un efficace governo clinico dell'intero Percorso Nascita cercando di superare le frammentazioni e parcellizzazioni presenti nel sistema.

Di fatto con questo progetto si consolidano i percorsi di comunicazione e di passaggio delle informazioni tra Punto Nascita e Consultori familiari, relativi al sostegno all'allattamento al seno e al monitoraggio di tale attività fino al sesto mese del bambino.

#### Obiettivi generali

- a) sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- b) contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- c) promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

#### Attività previste nell'anno 2017

##### Livello locale ASL AL

- programmazione delle attività: sportello allattamento in tutte le Sedi consultoriali;
- organizzazione di spazi dedicati all'invio delle puerpere alla dimissione dai Punti Nascita;
- stesura di protocollo con Punti Nascita dell'ASLAL per la continuità assistenziale nel dopoparto;
- prenotazione nei Punti Nascita del primo contatto allo Sportello Allattamento del Consultorio;
- elaborazione ed utilizzo integrato (Punti Nascita/Consultori) della scheda "Osservazione dell'ultima poppata"; trasmissione della scheda al momento della dimissione dal Punto Nascita, al Consultorio territoriale di riferimento che prenderà in carico la donna/bambino.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- organizzazione di spazi dedicati all'invio delle puerpere alla dimissione dai Punti Nascita;
- prenotazione nei Punti Nascita del primo contatto allo Sportello Allattamento del Consultorio;
- elaborazione e utilizzo di "Scheda Accoglienza" consultoriale, per la presa in carico e la raccolta dati di tutte le madri inviate o che accedono spontaneamente ai Consultori Familiari per sostegno dell'allattamento al seno;
- elaborazione e utilizzo di schede per il monitoraggio e la raccolta dati sulle abitudini alimentari del bambino ai 6 mesi di vita e distribuzione delle schede nei centri vaccinali;
- utilizzo e potenziamento della Cartella Condivisa in rete tra tutti gli Operatori consultoriali e dei Punti Nascita coinvolti per la raccolta e condivisione di documenti dedicati.

**Popolazione target:** a) puerpere, in particolare primipare, b) famiglie con un nuovo nato.

#### Attori coinvolti:

- Operatori dei Consultori Familiari ASL AL
- Operatori dell'Ostetricia e della Pediatria del DMI dell'ASLAL

## Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. compilazione delle schede di accoglienza SPAZIO ALLATTAMENTO / N. donne alle quali è stata offerta consulenza	80%	90%	/
N. di riunioni del gruppo di progetto	almeno 2 /anno	0%	Le riunioni del gruppo di progetto sono state sostituite da due giornate formative

## Promozione della salute sessuale e riproduttiva attraverso percorsi di incremento della Health Literacy

### Sintesi complessiva delle azioni previste

Secondo la definizione del Glossario OMS della Promozione della Salute *“health literacy comprende le abilità cognitive e sociali che determinano la motivazione e la capacità degli individui di accedere alle informazioni, di comprenderle e di utilizzarle in modo da promuovere e mantenere una buona salute”*.

Incrementare l’health literacy delle persone risulta quindi determinante nei processi di promozione della salute volti a sviluppare l’empowerment. Inoltre, i progetti che hanno obiettivo l’aumento dell’health literacy degli Operatori, producono un potenziamento dell’efficacia dell’offerta attiva dei servizi e dei programmi di prevenzione.

Le azioni sono mirate a potenziare gli aspetti di *health literacy* sia degli utenti, che degli Operatori dei servizi consultoriali, attraverso l’organizzazione e la valutazione di vecchi (offerta attiva, mediazione culturale) e nuovi strumenti (sistemi multimediali).

### 1) L’offerta attiva per gli adolescenti del Consultorio Familiare

#### Obiettivi dell’azione

Nei Consultori Familiari della provincia di Alessandria, che fanno capo all’ASL AL, l’offerta attiva dello Spazio Giovani del Consultorio è stata valutata attraverso la rendicontazione annuale dell’accesso ai Servizi da parte degli adolescenti, registrati con specifica codifica dal 2009. Dal 2016 la realizzazione di un’indagine basata sulla somministrazione di un questionario agli adolescenti che accedono ai Consultori Familiari ha inteso approfondire gli effetti dell’offerta attiva e le motivazioni prevalenti dell’accesso allo Spazio Giovani.

Il progetto è stato articolato in due interventi integrati:

- 1) somministrazione del questionario agli adolescenti tra i 14 e i 18 anni che accedono allo Spazio Giovani da gennaio 2016 a dicembre 2017;
- 2) monitoraggio della raccolta dei questionari e valutazione condotta con il Servizio di Epidemiologia aziendale da marzo 2016.

Obiettivi specifici: rilevare le motivazioni prevalenti dell’accesso, le modalità di conoscenza del Consultorio Familiare e la relazione con l’attività di informazione e di presentazione del servizio che gli Operatori svolgono nelle Scuole della provincia di Alessandria.

## Attività previste nell'anno 2017

### Livello locale ASL AL

Valutazione ed elaborazione con produzione di report dei questionari raccolti da gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, in particolare rispetto ai seguenti quesiti:

- a) percorsi di conoscenza del servizio
- b) valutazione degli effetti dell'offerta attiva nelle scuole
- c) differenza tra bisogno percepito e bisogno espresso (dal confronto con le schede di sintesi compilate dagli operatori)

### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Incontri del gruppo di lavoro valutazione ed elaborazione con produzione di report dei questionari raccolti da gennaio 2016 al 31 dicembre 2017, in particolare rispetto ai seguenti quesiti:

- percorsi di conoscenza del Servizio
- valutazione degli effetti dell'offerta attiva nelle Scuole
- differenza tra bisogno percepito e bisogno espresso (dal confronto con le schede di sintesi compilate dagli Operatori)

Restituzione dei report in occasioni di incontro con gli operatori dei Consultori e con altri Servizi dell'Azienda.

**Popolazione target:** utenti adolescenti in età scolare (tra 14 e 18 anni) che accedono nello Spazio Giovani, dove strutturato, o con accesso diretto ai Servizi consultoriali.

**Attori coinvolti:** Gruppo di lavoro- Operatori dei Consultori Familiari e Servizio di Epidemiologia Aziendale

### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osserato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Analisi dei questionari raccolti ed elaborazione di report	Presenza di documento	Report	/

## 2) Offerta attiva di contraccezione per la prevenzione del ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)

### Obiettivi dell'azione

Le azioni strategiche previste sono state svolte in continuità con i progetti realizzati precedentemente nell'ambito consultoriale aziendale.

Obiettivi specifici:

- Valorizzare le opportunità di contatto delle donne con i servizi consultoriali;
- predisporre percorsi che favoriscano l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi, soprattutto da parte delle donne immigrate;
- valorizzare le risorse individuali e l'health literacy rispetto alla salute riproduttiva e alla pianificazione familiare, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione con meno risorse per livello socioeconomico, istruzione, conoscenza della lingua, età.

### Attività previste nell'anno 2017

#### Livello locale ASL AL

- 1) accoglienza ed accompagnamento delle donne che richiedono IVG; colloqui individuali; somministrazione diretta del metodo contraccettivo alle donne appartenenti alle fasce di rischio descritte.
- 2) prescrizione del metodo contraccettivo.
- 3) RACCOLTA DATI INFORMATIZZATA per il monitoraggio dell'aderenza ai controlli POST IVG e della compliance contraccettiva.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- a) accoglienza ed accompagnamento delle donne attraverso la presa in carico e l'offerta di colloquio per ogni donna che richiede IVG, come previsto anche dal protocollo regionale di applicazione della legge 194;
- b) somministrazione diretta del metodo contraccettivo proposta alle donne appartenenti alle fasce di rischio descritte, in particolare per quello che riguarda l'applicazione di IUD; in alternativa, è stata consegnata al termine della visita la prescrizione del metodo contraccettivo scelto insieme alla donna;
- c) RACCOLTA DATI INFORMATIZZATA per il monitoraggio dell'aderenza ai controlli POST IVG

**Popolazione target:** Fasce di popolazione femminile che richiedono l'IVG ed in particolare appartenenti a gruppi di donne a rischio per IVG recidive (relazione ministeriale sull'applicazione della Legge 194:

- a) donne immigrate e autoctone appartenenti a nuclei familiari già esenti dalla spesa farmaceutica secondo il reddito;
- b) donne immigrate in possesso di codice STP/ENI indipendentemente dal reddito;
- c) donne inviate dai servizi socio-assistenziali;
- d) adolescenti (entro 24 anni).

**Attori coinvolti:** Operatori dei Consultori Familiari ASL AL che svolgono accoglienza/presa in carico delle donne per l'applicazione della legge 194/78



## Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. controlli POST IVG /N. certificazioni rilasciate	40%	27% (125/452)	/

### 3) Mediazione culturale nei Consultori Familiari

#### Obiettivi dell'azione

La mediazione culturale nei Consultori Familiari è un servizio rivolto alle donne immigrate (soprattutto per le donne di recente arrivo, ma non solo), sia per gli Operatori che sono coadiuvati efficacemente nell'offerta assistenziale e nel passaggio di informazioni tra Operatore ed utente.

Obiettivi specifici:

- promuovere la partecipazione attiva ai Servizi sociosanitari da parte dell'utenza immigrata, migliorando la consapevolezza delle opportunità offerte, in particolare sui programmi di prevenzione e di promozione della salute e nell'utilizzo dei servizi sanitari di urgenza/emergenza;
- promuovere l'utilizzo dei servizi offerti dal Consultorio, in particolare con l'offerta attiva dei corsi di accompagnamento alla nascita in tutti i Consultori ASLAL;
- potenziare il monitoraggio e la vigilanza sul piano della rilevazione dei dati di attività e dei bisogni di salute delle donne migranti, con particolare attenzione a quelli delle donne irregolari che sono maggiormente a rischio di esclusione dall'accesso ai servizi e di "fragilizzazione" sociale.

#### Attività previste nell'anno 2017

##### Livello locale ASL AL

- coordinamento dell'attività di mediazione nei Consultori Familiari ASLAL e dell'integrazione con i Servizi Ospedalieri, afferenti al Dipartimento Materno Infantile, tale da garantire uniformità e continuità dell'offerta;
- coordinamento della rilevazione dei dati sensibili per l'utenza straniera (numero di accessi, nazionalità, prestazioni richieste etc.);
- coordinamento della rilevazione dei bisogni di salute dell'utenza straniera e definizione degli indicatori di risultato e controllo di qualità degli interventi di mediazione interculturale.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il monitoraggio delle attività di mediazione culturale è stato condotto sia attraverso la rilevazione delle ore effettuate dai singoli mediatori presso ciascun Consultorio (fogli firma), sia tramite la rendicontazione delle prestazioni per il 2017 rivolte a donne straniere, fornita dalla SC Controllo di Gestione Aziendale (registrazione delle attività consultoriali - dati scorporati per nazionalità).

**Popolazione target:** donne straniere che accedono al Consultorio Familiare, in particolare le donne di recente immigrazione e con difficoltà di comprensione linguistica.

**Attori coinvolti:** Operatori dei Consultori Familiari; Referenti per il Servizio di Mediazione interculturale ISRAL

## Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. ore svolte (115) / N. ore dedicate previste (160)	80%	72%	È stato previsto l'utilizzo delle ore residue nei primi mesi del 2018 per completamento traduzione testi

### 4) Nuovi strumenti per potenziare e sostenere l'health literacy

#### Obiettivi dell'azione

Le azioni strategiche previste nel 2017 sono state in continuità con la realizzazione del Progetto sperimentale di comunicazione multimediale rivolto alle persone che afferiscono ai Consultori Familiari.

Si è quindi proceduto nella valutazione delle modalità di utilizzo del Totem multimediale e delle strategie di comunicazione da applicare a questo nuovo strumento di informazione per l'utenza al fine di individuare con gli operatori stessi le occasioni d'integrazione con l'attività di *counseling* e di supporto per l'offerta attiva.

Obiettivi specifici:

1. promuovere la partecipazione attiva dell'utenza ai Servizi sociosanitari, migliorandone la consapevolezza delle opportunità offerte, in particolare sui programmi di prevenzione e di promozione della salute;
2. promuovere l'utilizzo dei Servizi offerti dal Consultorio.

#### Attività previste nell'anno 2017

##### Livello locale ASL AL

- organizzazione di focus group con gli utenti dei Consultori ASL AL finalizzati alla valutazione degli aspetti relativi:
  - all'*usability* del mezzo multimediale ovvero "la capacità di un sistema di essere compreso, appreso, utilizzato e attraente per gli utenti quando usato sotto condizioni specificate";
  - alle occasioni di utilizzo e alla motivazione per la consultazione da parte degli utenti.
- utilizzazione del nuovo strumento nelle strategie comunicative a disposizione degli Operatori per incrementare l'*health literacy* degli utenti;
- produzione di materiale informativo ed esplicativo relativo all'utilizzo dello strumento (depliant, manifesti).

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- 1) sono stati organizzati n. 3 focus group con utenti del Consultorio (un gruppo di adolescenti, un gruppo di donne straniere al primo contatto con il Servizio; 1 gruppo di donne straniere già utenti del Servizio)
- 2) nel corso dei focus group si è cercato di considerare:

- le caratteristiche relative all'usability del mezzo multimediale ovvero "la capacità di un sistema di essere compreso, appreso, utilizzato e attraente per gli utenti quando usato sotto condizioni specificate";
- gli aspetti relativi alle occasioni di utilizzo e alla motivazione per la consultazione da parte degli utenti (in particolare rispetto al gruppo di adolescenti lo strumento si è rivelato attraente e di facile fruizione);
- le occasioni d'integrazione con la richiesta di counseling e come supporto per l'offerta attiva proposta dagli operatori.

**Popolazione target:** Operatori dei Consultori Familiari ASL AL; utenti dei Consultori Familiari, in particolare adolescenti.

**Attori coinvolti:** gruppo di coordinamento del progetto (Operatori referenti del gruppo di coordinamento dei Consultori Familiari; mediatori culturali; referente dell'URP aziendale; referente Gruppo PEAS aziendale).

### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. Focus group con utenti	4 eventi	3 eventi	/
Materiale informativo	presenza di materiale	materiale in elaborazione	mancanza di finanziamento
Relazione sull'aggiornamento del progetto	presenza di documento	documento	/